**Allegato A**

**DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE**

**SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE**

##### 

**Risorse Premiali FSC 2007/2013 - Deliberazione CIPE n.79/2012**

**Obiettivo di Servizio S.05**

##### **Avviso pubblico per Adesione**

**Ampliamento ed estensione Servizi di Cura per l’Infanzia 2019**

**Quadro normativo, atti di riferimento e provenienza delle risorse finanziarie**

**Il Dipartimento Lavoro - Sociale, attraverso i Servizi DPF013 “Politiche per il Benessere Sociale” e DPF014 “Programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario”, intende procedere ad attivare il Piano di azione per gli obiettivi di servizio di cui alle Deliberazioni di G.R. n. 579 del 1.7.2008 e n. 717 del 4.11.2014. Obiettivo di Servizio S.05 “Servizi di cura per l’infanzia”- codice Linea S1132 per SGP.**

**Avviso pubblico per adesione “Ampliamento ed estensione Servizi di Cura per l’Infanzia 2019”.**

**Il Piano è articolato in misure specifiche anche in linea con quanto previsto e concordato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Politiche di Coesione nota prot. DPCOE-P0003093-P del 05/09/2018.**

**Richiamati**

* il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007, il quale per la politica regionale di sviluppo ha stabilito un processo unitario per la programmazione regionale, comunitaria e nazionale, di cui individua gli obiettivi e le priorità;
* la priorità 4 del QSN 2007/2013, da collegare all’Obiettivo “Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro”, declinato nell’indicatore S.05 “Presa in carico degli utenti dei servizi per l’infanzia - Percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito dei servizi per l’infanzia (asili nido, micronidi e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei tre anni”;
* la Deliberazione CIPE 79 dell’11 luglio 2012 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 - 2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio» e riparto delle risorse residue;
* la L.R. 28.04.2000, n. 76 recante “*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia*” pubblicata sul BURA n.16 ordinario del 09.06.2000, con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato i servizi educativi per la prima infanzia;
* la L.R. 04.01.2005, n. 2, recante “*Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell’accreditamento dei soggetti eroganti servizi alla persona”* pubblicata sul BURA n. 3 del 14.01.2005, che all’art. 7, comma 2 subordina ad apposito Regolamento la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l’accreditamento dei soggetti gestori di strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, ivi compresi quelli disciplinati dalla L.R. n. 76/2000;
* la D.G.R. n. 565 del 26.06.2001, pubblicata sul BURA n. 87 speciale del 01.08.2001, con la quale sono state approvate le “*Direttive generali di attuazione*” della a L.R. n. 76/2000;
* la DGR n. 519/2010 con cui è stato approvato il “Meccanismo formale di premialità per gli enti erogatori o responsabili del servizio, nell’ambito degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007/2013” approvazione documento tecnico, successivamente revocata per intervenute nuove regole per la programmazione delle risorse e nuovo riparto delle stesse, come stabilito con DGR n. 561/2012;
* la DGR n. 935 del 23.12.2011, come modificata dalla DGR n.393 del 25.6.2012, di approvazione della “*Disciplina per la sperimentazione di un sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia*”;
* la DGR n. 561/2012 “Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio”;
* la DGR n. 717 del 04/11/2014 avente ad oggetto: QSN 2007/2013. Risorse Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale “Obiettivi di Servizio” – Obiettivo Servizi di cura per l’infanzia indicatore S.05 – Approvazione Piano d’Azione aggiornato (All.1), Scheda obiettivo e intervento (All.2), che prevede per l’Obiettivo S.05, al fine di programmare le risorse premiali a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, l’emanazione di un Avviso pubblico.
* la DGR n. 833 del 13.10.2015 con cui è stata approvato l’Avvio di una nuova sperimentazione del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia;
* la DGR n. 959 del 7/12/2018 avente ad oggetto: QSN 2007/2013. Delibera CIPE 79/2012. Obiettivi di Servizio (OdS). Riprogrammazione risorse premiali. Ambito di riferimento “Servizi di cura per l’infanzia. “Approvazione schede intervento aggiornate (Allegato 1), Relazione sintetica esplicativa (Allegato 2) e Tabella dati regionali (Allegato 3).
* la normativa nazionale e comunitaria (Cfr. 1083/2006, 1828/2006, 1303/2013 e 1301/2013) in materia di ammissibilità della spesa;

**Art. 1**

**Finalità e Obiettivi**

La Regione Abruzzo, in esecuzione della richiamata DGR n. 959 del 7/12/2018, a seguito di confronti formali, informali ed incontri di lavoro, ha finalizzato, sulla scorta dei dati raccolti allo scopo di definire un quadro rappresentativo dello stato dell’offerta e della domanda inevasa dei servizi per l’infanzia sul territorio regionale, la riprogrammazione delle risorse disponibili a valere sulle risorse FSC 2007/2013 risorse premiali e residue degli Obiettivi di servizio (ex Deliberazione CIPE 79/2012).

L’obiettivo generale è quello di rafforzare i servizi di cura per la prima infanzia attendendo un incremento della presa in carico di bambini, in coerenza con la strategia già delineata nel Piano Sociale Regionale 2016/2018.

Detto obiettivo è perseguibile mediante obiettivi specifici individuati, in relazione:

1) a strutture a titolarità comunale non pienamente utilizzate, nell’avvio di 5 nuovi nidi, nella riduzione delle liste di attesa per almeno 600 bambini e nell’estensione di servizi in almeno l’80% dei nidi;

2) ad aree prive o con pieno utilizzo di strutture a titolarità comunale o privata accreditata, nell’ampliamento dell’offerta dei servizi educativi per la prima infanzia.

**Art. 2**

**Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze di adesione**

L’adesione al perseguimento degli obiettivi specifici di cui al precedente art.1, tenuto conto della disciplina richiamata e del presente avviso, può essere presentata esclusivamente dagli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 70/3 del 9 agosto 2016 (BURAT Speciale n. 114 del 9.09.2016) ed al vigente Piano Sociale Regionale 2016/2018.

Ogni E.C.A.D. programmerà per il territorio di riferimento gli interventi di cui al successivo articolo 4 in base alle esigenze attuali ed effettive espresse dalla domanda e alle potenzialità dell’offerta nei nidi ricadenti nell’Ambito, già censite come utenti in carico e potenziali in lista di attesa nelle schede Obiettivo della DGR 959/2018: scheda n. 3 e scheda n.4.

**Art. 3**

**Soggetti attuatori degli interventi e destinatari degli stessi**

Ai fini del presente atto si configurano quali soggetti attuatori gli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo attraverso i Comuni ricadenti nell’Ambito di riferimento, mentre destinatari finali sono i minori di età compresa fra 0 e 36 mesi ed i relativi nuclei familiari di appartenenza (v. tabella 2 dell’All.to 2 alla DGR 959/2018).

**Art.4**

**Risorse finanziarie per intervento**

Le complessive risorse a finanziamento del presente Avviso, pari ad € 2.771.466,77 sono stanziate nel bilancio regionale per l’importo di € 1.385.733,38 nell’esercizio 2019 e per l’importo di € 1.385.733,39 nell’esercizio 2020 e destinate come riportato schematicamente a seguire:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Obiettivi di Servizio risorse**  **SCHEDE INTERVENTO** | **IMPORTO**  **FSC ex delibera CIPE n.79/2012 – DGR 959/2018** | **AZIONE A**  **INTERVENTI NELLE STRUTTURE A TITOLARITÀ COMUNALE** |
| **SCHEDA N. 3**  **Interventi di start up e di ampliamento/differenziazione ed estensione dell’offerta esistente in presenza di strutture a titolarità comunale non pienamente utilizzate** | **€**  **831.440,00**  **(€ 172.500,00 per a.1 + € 658.940,00 per a.2 ed a.3)** | * **a.1 avvio di nuovi servizi (solo per gli ambiti e per gli importi indicati nella tabella 1 di riparto delle risorse);** * **a.2 ampliamento dei servizi già presenti e sottoutilizzati rispetto alla capienza autorizzata, attraverso l’incremento del numero dei bambini anche mediante la riduzione delle liste di attesa;** * **a.3 estensione dei servizi mediante apertura pomeridiana e/o durante una o più mensilità nel periodo estivo o apertura nei periodi festivi.** |
|  |  | **AZIONE B**  **INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DEI SERVIZI NELLE AREE PRIVE O CON PIENO UTILIZZO DI STRUTTURE A TITOLARITÀ COMUNALE O PRIVATE ACCREDITATE** |
| **SCHEDA N. 4)**  **Interventi di ampliamento dell’offerta in aree con assenza o pieno utilizzo di strutture a titolarità comunale** | **€ 1.940.026,77** | **b.1 sostegno dei costi di gestione dei servizi educativi nei nidi privati accreditati mediante erogazione ai Comuni delle risorse prioritariamente dirette al soddisfacimento della domanda inevasa e, in subordine, ad integrazione delle rette dell’utenza in carico ma a rischio dimostrato di abbandono per l’insostenibilità dei costi. Nella seconda ipotesi, l’importo medio del buono servizio/voucher o del contributo per l’acquisto posti è massimo di € 330,00 mensili per 11 mesi di frequenza e, comunque, per un importo complessivo massimo di € 3.630,00.** |

**Art. 5**

**Budget per Ambito Distrettuale Sociale**

Le complessive risorse a finanziamento del presente Avviso, pari ad € 2.771.466,77, sono state ripartite per Ambito Distrettuale Sociale ed interventi da realizzare, tenuto conto dello stato dell’arte, per il raggiungimento degli obiettivi, come da **tabella 1 di riparto delle risorse** allegata al presente avviso.

Qualora si rilevassero esigenze diverse da quelle già rappresentate e poste a base della finalizzazione delle risorse distintamente per intervento, l’ E.C.A.D. può procedere alla copertura di maggiori esigenze finanziarie rappresentate da un Comune con eventuali minori necessità di altro/i Comune/i, nell’ambito di ciascuna azione finanziata (a.1, a.2 ed a.3, b.1) e del relativo budget.

In ogni caso la Regione si riserva di redistribuire risorse non utilizzate finalizzandole all’obiettivo generale del rafforzamento dei servizi di cura per la prima infanzia.

**Art. 6**

**Modalità di presentazione delle istanze di adesione**

Le istanze progettuali devono essere redatte utilizzando l’Allegato A “*Schema di domanda per adesione*” sottoscritto dal rappresentante legale dell’E.C.A.D. o dal Dirigente del Servizio competente.

**Le istanze di adesione devono essere inviate, entro e non oltre il 24 novembre 2019 a mezzo PEC al seguente indirizzo:** [**dpf013@pec.regione.abruzzo.it**](mailto:dpf013@pec.regione.abruzzo.it)

Nell’oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:

***Avviso Pubblico –* OBIETTIVI DI SERVIZIO *RISORSE FSC - ADESIONE -* Ampliamento ed estensione Servizi di Cura per l’Infanzia 2019.**

**Art. 7**

**Cause di esclusione**

Non sono ricevibili le istanze:

- redatte su modello difforme dall’Allegato A “*Schema di domanda per adesione*”

- prive della sottoscrizione del rappresentante legale dell’ E.C.A.D o del Dirigente del Servizio competente e/o del relativo documento di riconoscimento;

L’invio, entro il termine previsto, di un’ulteriore istanza, annulla e sostituisce la precedente.

Non sono ammissibili le istanze progettuali:

- difformi dalle finalità previste dall’art.1 del presente avviso e declinate negli art. 3 e 4.

**Art. 8**

**Procedura di verifica della ricevibilità e dell’ammissibilità**

Il Dirigente del Servizio Regionale competente provvede alla costituzione di un gruppo di lavoro per la verifica di ricevibilità e ammissibilità delle istanze e per la validazione dei progetti sulla base dell’attinenza e conformità agli obiettivi indicati nel presente avviso e nell’allegata tabella 1 di riparto delle risorse.

A seguito della intervenuta validazione da parte del gruppo di lavoro, il Dirigente del Servizio Regionale, ne approva gli esiti con proprio atto.

**Art. 9**

**Termini e modalità del procedimento**

La Determinazione dirigenziale di approvazione dell’elenco ammessi a beneficio è pubblicata sul sito sul sito istituzionale [**www.regione.abruzzo.it**](http://www.regione.abruzzo.it) e dell’Osservatorio Sociale Regionale [**www.abruzzosociale.it**](http://www.abruzzosociale.it) e tale pubblicazione assolve agli adempimenti per la **notifica** del provvedimento nei confronti degli istanti.

Il Dirigente del Servizio regionale competente, con proprio atto, ed a seguito dell’intervenuta approvazione del SAD da parte della Giunta Regionale provvede all’assegnazione dei contributi ai soggetti ammessi attraverso la sottoscrizione di apposito atto di concessione.

Gli interventi previsti nelle istanze progettuali, ammessi a finanziamento, verranno attuati a mezzo SAD e dovranno essere avviati entro i termini e nelle modalità indicati nell’atto di concessionee tale avvio dovrà essere formalmente comunicato dagli E.C.A.D. all’indirizzo [dpf013@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpf013@pec.regione.abruzzo.it)

La comunicazione di avvio delle attività deve essere corredata del Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun tipo di intervento (a.1, a.2, a.3, b.1) con l’impegno a concludere gli interventi entro e non oltre i termini indicati nell’atto di concessione.

Saranno valutate motivate richieste di proroga, per lo slittamento del cronoprogramma realizzativo oltre i termini previsti nelle schede obiettivo di cui alla DGR n.959/2018.

La mancata comunicazione di avvio delle attività sarà considerata rinuncia alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con conseguente possibilità per la Regione di riassegnare le risorse ad E.C.A.D. che rappresentino maggiori necessità finanziarie rispetto a quelle già assegnate.

Dal recepimento di tutte le comunicazioni di avvio delle attività, il Servizio Regionale competente provvede con determinazione dirigenziale alla liquidazione dell’acconto, a favore degli E.C.A.D. per ciascun Ambito Distrettuale Sociale, come meglio specificato al successivo art. 10.

**Art. 10**

**Attuazione degli interventi e modalità di erogazione dei contributi**

Gli E.C.A.D. sono referenti diretti e responsabili dell’attuazione degli interventi finanziati e della loro concreta realizzazione. In fase di programmazione dovranno essere indicati le spese ammissibili in relazione a ciascun intervento, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità della spesa, tenendo conto che, in nessun caso, sono ammissibili spese afferenti ad obblighi tributari non inerenti allo specifico intervento o nel limite in cui non sia recuperabile ai sensi dell’art 15 del DPR n.22 del 05 febbraio 2018. (es. il costo dell’IVA è un costo ammissibile solo quando non possa essere, in qualsiasi modo, recuperata dal beneficiario finale);

Agli attuatori ECAD degli Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo, attraverso i loro Comuni destinatari delle risorse, è demandato, in particolare, il compito di istruire le domande di contributo presentate dalle famiglie nonché eventuali ulteriori compiti delineati dai rispettivi E.C.A.D.

La liquidazione delle somme spettanti è disposta dal Dirigente del Servizio regionale competente come segue, nel rispetto delle procedure del PAR FSC:

- il 50% del contribuito, a titolo di primo acconto, è liquidato ad avvenuta comunicazione da parte degli ECAD risultati beneficiari, del concreto inizio delle attività progettuali, come indicato nel precedente art. 9.

- ulteriori erogazioni potranno essere disposte solo a seguito di esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata e riferita ad almeno il 75% dell’anticipazione precedente e fino ad un massimo del 90% del finanziamento;

- il restante contributo, a titolo di saldo, sarà erogato dopo la rendicontazione della somma totale delle spese sostenute per la realizzazione dell’intervento e a chiusura di tutte le attività degli stessi.

Il monitoraggio degli interventi sarà attuato secondo le modalità previste dal Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, sulla piattaforma SGP.

**Art. 11**

**RENDICONTAZIONE**

La documentazione relativa alla rendicontazione deve essere approvata con atto formale del beneficiario e deve essere trasmessa, entro 60 giorni dal termine di conclusione, salvo proroghe che potranno essere concesse dal Servizio competente a fronte di specifiche istanze e giustificati motivi.

In riferimento all’Obiettivo di servizio, finanziato con risorse FSC ex delibera CIPE 79/2012, si indicano le modalità di rendicontazione delle spese sostenute finalizzate alla richiesta di pagamento dei SAL, come previsti nel precedente art. 10, da sottoporre al controllore di I livello per le opportune verifiche.

Di seguito la documentazione da presentare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per tutte le tipologie di spese sostenute nel progetto:

* acquisizione CUP;
* atti relativi alle procedure di selezione e affidamento dei servizi;
* determina/e di liquidazione;
* mandati di pagamento quietanzati, e/o bonifici bancari, e/o estratti conti (o altro mezzo previsto dal bando, avviso);
* fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente da annullare con timbro indicante la seguente dicitura “*Spesa sostenuta con le risorse FSC – OBIETTIVI DI SERVIZIO – ex Deliberazione CIPE 79/2012 - NIDI*” CUP del progetto e importo;
* nel caso di fattura elettronica è necessario rilasciare una dichiarazione in atto notorio con la quale si attesta che le stesse sono state cofinanziate con il contributo degli Obiettivi di Servizio – risorse FSC Abruzzo.
* relazioni illustrative sui servizi resi/beni acquistati, time-sheet e report attività, etc (come da bando/convenzione).

Inoltre nel caso di spese del personale dipendente impiegato e rendicontato nel progetto è opportuno produrre: ordine di servizio con specificato n. ore impiegate nel progetto, descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro (retribuzione lorda comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali, gli oneri a carico del datore di lavoro e la quota TFR), timesheet mensili firmati dalla risorsa e dal responsabile del progetto, busta paga/cedolino riportante, in copia originale, l’indicazione al progetto per annullo e l’importo da imputare, determina di liquidazione e mandato quietanzato;

* solo nel caso dei voucher, se previsti, elenco dei beneficiari da cui si evincono le caratteristiche utili al beneficio (ad esempio: condizione economica/numero componenti nucleo familiare, ecc … );
* relazione finale delle attività svolte riportante il logo OBIETTIVI DI SERVIZIO – Risorse FSC ex Deliberazione CIPE 79/2012;
* per le spese generali (utenze, materiali minuti, cancelleria manutenzione straordinaria, etc), determina di liquidazione, fattura e mandato quietanzato a cui occorre aggiungere, se non direttamente e totalmente imputabili al progetto (spese generali indirette), un prospetto di riparto, basato su un calcolo pro-rata, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato;
* per l’acquisto di attrezzature, occorre limitare l’ammissibilità ai soli beni che rispondano ai seguenti requisiti: non perdono la loro utilità dopo un utilizzo protratto per più anni, siano inventariati, siano ammortizzati secondo la normativa vigente. Se il bene ha un valore inferiore a 516,46 è ammissibile e rendicontabile la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività cofinanziata. Per i beni di importo superiore è ammissibile solo la parte relativa all’ammortamento.

Per ogni voce di spesa non presente nell’elenco al fine di produrre la documentazione giustificativa idonea a rendere la spesa ammissibile si faccia riferimento al Documento del Servizio Politiche Nazionali per lo sviluppo - Linee Guida per l’ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell’ambito del PAR – FAS 2007/2013, e dei dispositivi normativi nazionali e comunitari in tema di ammissibilità della spesa.

La documentazione dovrà essere trasmessa in copia conforme all’originale e dovrà essere inviata, al **seguente indirizzo pec** [**dpf013@pec.regione.abruzzo.it**](mailto:dpf013@pec.regione.abruzzo.it)

**Art. 12**

**Controlli e Verifiche**

La Regione si riserva di effettuare controlli allo scopo di assicurare efficacia e trasparenza nell’utilizzo delle risorse finanziarie.

L’E.C.A.D si impegna a tal fine a:

* mantenere a disposizione degli organi competenti, per almeno tre anni successivi alla chiusura delle azioni, i documenti giustificativi (Cfr. art. 90 del Regolamento CE n.1083/2006 e 1303/2013);
* rendere disponibili o comunque trasmettere i documenti comprovanti le spese sostenute nonché ulteriori dati utili al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell’intervento.

**Art. 13**

**Informativa**

Il presente Avviso ed i relativi allegati (modulistica) saranno resi disponibili sul sito istituzionale [**www.regione.abruzzo.it**](http://www.regione.abruzzo.it) **e** [**www.abruzzosociale.it**](http://www.abruzzosociale.it) ed è da intendersi pienamente ed incondizionatamente accettato con la partecipazione allo stesso.